

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 25 DEL 25.02.10

**APPENDICE AL REGOLAMENTO DI
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI
SERVIZI
DIRIGENZA – DISCIPLINA GRADUAZIONE
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO**

h



g

Capo I
Principi e procedimenti per gli incarichi di funzioni dirigenziali

Art. 1
(Campo di applicazione)

1. Il presente disciplinare stabilisce in dettaglio, con criteri oggettivi e predeterminati, i principi ed i procedimenti relativi al conferimento di incarichi dirigenziali della Provincia di Latina, ivi compresa la graduazione della retribuzione di posizione e la conseguente retribuzione di risultato dei Dirigenti, in forza delle norme del vigente CCNL della Dirigenza delle Regioni e delle Autonomie Locali.

Art. 2
(Incarichi dirigenziali)

1. La facoltà del Presidente, con proprio decreto, di conferire le funzioni dirigenziali, opera verso i dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso la Provincia di Latina.
2. Lo stesso potere di conferimento delle funzioni dirigenziali, nei limiti di legge, il Presidente può esercitare individuando dirigenti esterni, in possesso di tutti i requisiti posti dall'ordinamento giuridico vigente e secondo le procedure previste dal presente regolamento.
3. Nel caso di incarichi dirigenziali attribuiti a termine per la copertura temporanea di posti vacanti, la retribuzione di posizione e di risultato spettante è ricompresa nel fondo di cui al successivo art. 6, nei limiti della previsione del presente disciplinare.

Art. 3
(Accesso alla Dirigenza. Requisiti)

1. L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato avviene esclusivamente per concorso pubblico per esami, secondo le disposizioni del presente disciplinare, nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa vigente.
2. Il Dirigente del Settore Risorse Umane provvede ad attivare la procedura concorsuale, in esecuzione del Piano triennale del fabbisogno di personale approvato dalla Giunta Provinciale. Lo stesso Dirigente del Settore è responsabile dell'intero procedimento, ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L. d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
3. Alla procedura concorsuale pubblica, per soli esami, sono ammessi i soggetti, muniti di titolo di studio universitario previsto dalla legge e che, contestualmente, siano in possesso di almeno uno dei requisiti seguenti:
 - dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;
 - dipendenti di strutture private, collocati in posizioni professionali equivalenti a quelle indicate per i dipendenti pubblici, secondo modalità individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che abbiano maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa in tali posizioni professionali;
 - dipendenti di pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione post laurea conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro



- dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea;
- i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1 comma 2 del Dlgs 165/2001, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
 - i cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea.
4. Requisiti ulteriori possono essere stabiliti nel bando di concorso, con adeguata motivazione.
 5. I candidati dovranno dimostrare, a pena di esclusione, la conoscenza di una lingua straniera europea, scelta tra quelle indicate nel bando, e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Dette conoscenze saranno verificate in sede di preselezione per l'ammissione al concorso.

Art. 4
(Prove d'esame)

1. I candidati che avranno superato la verifica di cui al precedente articolo 3, comma 5, saranno ammessi alle prove di esame.
2. Le prove d'esame sono costituite da due prove scritte e una orale, il cui contenuto è specificato nel bando di concorso. Per ciascuna procedura concorsuale la prima prova scritta è volta ad accertare il possesso di competenze tecnico-professionali afferenti al/i posto/i messo/i a concorso. La seconda prova scritta è volta ad accertare il possesso delle competenze attinenti all'attività amministrativa, tecnica e contabile della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento all'Ordinamento degli Enti Locali. La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte.

Art. 5
(Dirigenza a tempo determinato)

1. Il Presidente può assumere Dirigenti a termine, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalla normativa regolamentare vigente, e nel rispetto dei requisiti di accesso, e con le modalità previste dai precedenti artt. 3 e 4 del presente regolamento, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267
2. La durata dell'incarico è stabilita dal bando, e non può, in ogni caso, avere durata superiore al mandato elettivo del Presidente che lo conferisce.
3. L'incarico decade, comunque, in caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente in carica, per qualsiasi causa. Il contratto a tempo determinato è, inoltre, risolto di diritto nel caso in cui la Provincia dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Art. 6
(Incarico di funzioni dirigenziali a tempo determinato)

1. Il Presidente, in caso di posizioni dirigenziali vacanti, nelle more delle procedure di assunzione previste dal presente regolamento, può, per assicurare la continuità della gestione amministrativa, con provvedimento adeguatamente motivato, attribuire incarichi dirigenziali a dipendenti della Provincia, che sono iscritti alla Cat. D giuridica, a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti per l'accesso alla dirigenza definiti dal presente regolamento, che siano valutati idonei professionalmente, con riferimento alle specificità del caso, a rivestire le funzioni dirigenziali, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'art. 107, del d.lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m. .



ok

2. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti per la durata di anni 1, rinnovabile, ferma restando la decadenza in caso di cessazione del mandato del Presidente per qualsiasi causa. Nel decreto presidenziale di conferimento di funzione dirigenziale a tempo determinato a dipendenti ascritti alla Cat. D giuridica è definita espressamente la retribuzione di posizione, nel rispetto dell'importo previsto dal vigente disciplinare per il Settore affidato.

Art. 7
(Riserva)

1. Ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 91, comma 3, del T.U.E.L. d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espressamente motivate nel Piano triennale del fabbisogno di personale, il bando di concorso può prevedere, nei limiti di legge, una riserva a favore dei dipendenti della Provincia di Latina, in possesso dei requisiti previsti dal vigente disciplinare e dell'anzianità di servizio di almeno cinque anni maturati integralmente presso la Provincia di Latina in categoria D o superiore.

Capo II
Strutture organizzative della Provincia e Funzioni dirigenziali

Art. 8
(Strutture apicali dirigenziali dell'Ente)

1. Le strutture apicali dirigenziali della Provincia sono definite dalla normativa regolamentare vigente. La funzione dirigenziale per tutte le strutture dirigenziali della Provincia è equiordinata, in quanto alla retribuzione fondamentale, come stabilita dai CC.CC.NN.LL. di volta in volta vigenti.
2. Il trattamento economico dei Dirigenti si differenzia, per quanto attiene alla retribuzione di posizione ed alla conseguente retribuzione di risultato, con riferimento al Settore affidato: le retribuzioni di cui al presente comma sono graduate, e calcolate mediante l'applicazione dei criteri stabiliti dal presente regolamento.



Capo III

Procedimento di graduazione e parametrizzazione della retribuzione di posizione

Art. 9
(Elementi per la graduazione dei parametri)

1. Per la definizione della retribuzione di posizione, tra il minimo ed il massimo fissati dal CCNL vigente, sono fissati parametri di riferimento, con le modalità di graduazione definite nella scheda allegata (all. A), e conseguente determinazione del punteggio da assegnare.
2. L'espletamento delle funzioni aggiuntive di Vice Segretario generale vicario, attribuite con decreto del Presidente, comportano, per il Dirigente interessato, l'assegnazione del punteggio equivalente a quello raggiunto dal Settore con maggior punteggio.

Art. 10
(Valutazione della retribuzione di posizione)

1. La retribuzione di posizione è attribuita nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale per la dirigenza del comparto degli Enti Locali.
2. La retribuzione da attribuire ai singoli Settori è definita moltiplicando il punteggio attribuito ai sensi del precedente articolo per il punto unitario (P), il cui valore è ottenuto dividendo la

dk

- somma destinata alla retribuzione di posizione dalla contrattazione decentrata integrativa (IPD) per la sommatoria dei punteggi attribuiti ai singoli Settori (PST).
3. La retribuzione di posizione spettante al Dirigente viene automaticamente aumentata o diminuita nel caso in cui si debba ricondurla nei limiti di minimo e massimo previsti dal CCNL vigente tempo per tempo, mediante conseguenti adeguamenti, ove necessario, per assicurare il rispetto del limite massimo del fondo.

Capo IV

Determinazione della retribuzione di posizione e di risultato

Art. 11

(Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato)

1. Per l'erogazione delle retribuzioni di posizione, e di risultato, spettanti ai Dirigenti ai quali è attribuita la responsabilità dei Settori previsti nell'organigramma dell'Ente, come definite nel presente regolamento, è determinato apposito "fondo", entro i limiti previsti nel CCNL vigente.
2. L'importo destinato alla retribuzione di risultato è definito annualmente almeno al 40% della retribuzione di posizione.
3. Il Settore Risorse Umane, entro il 30 giugno di ogni anno, provvede alla verifica delle retribuzioni di risultato liquidate ai Dirigenti per l'anno precedente. L'eventuale economia, rispetto al fondo, relativa alla retribuzione di risultato, è destinata all'incremento del fondo per la retribuzione di risultato per l'anno successivo a quello oggetto di valutazione, come previsto dal C.C.N.L. per la dirigenza.

Art. 12

Definizione della indennità di posizione. Variazioni.

1. La Giunta Provinciale approva, con propria deliberazione, il punteggio da attribuire alle singole posizioni, nel rispetto dei parametri e degli indici prefissati dal presente regolamento. In sede di prima applicazione, la misura è definita, per ogni Settore, con riferimento alla situazione esistente al 1 gennaio 2010, ed al contenuto del PEG 2010. L'indennità di posizione conseguente è determinata con provvedimento del Direttore generale.
2. Eventuali variazioni dei parametri di riferimento (incrementi di personale, variazioni di bilancio, ecc.), possono determinare variazione, a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo, della retribuzione di posizione, su richiesta del/i dirigente/i interessato/i, qualora superino, in più o in meno, il trenta per cento dei dati rilevati.
3. In caso di incarico ad interim, attribuito, con atto espresso, dal Presidente per periodi superiori ad un anno, la retribuzione di posizione spettante al Dirigente interessato è ricalcolata, per il periodo eccedente l'anno, cumulando, ai fini del punteggio, i due o più Settori affidati.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Art. 13
(retribuzione di risultato)

1. I dirigenti sono obbligati a trasmettere trimestralmente al Settore Attuazione Programma, che provvederà al tempestivo inoltro al Nucleo di Valutazione, le risultanze della gestione del trimestre trascorso ed, inderogabilmente entro il 31 gennaio di ogni anno, quelle relative al completamento dell'esercizio finanziario precedente.
2. Il ritardo degli adempimenti di cui al precedente comma comporta penalità nella valutazione commisurata al ritardo. Il mancato invio comporta la non valutazione del dirigente inadempiente, con conseguente privazione della retribuzione di risultato.
3. Il termine di conclusione del procedimento di valutazione del risultato dei dirigenti, da parte del competente Nucleo, è fissato al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. La retribuzione di risultato, erogata a seguito di valutazione formale annuale del Nucleo Interno di Valutazione, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 147, comma, 1, lett. c) del d.lgs.18 agosto 2000, n.267 e s.m., fatte salve le diverse determinazioni del Presidente, è rapportata alla retribuzione di posizione attribuita al Settore affidato ai sensi del precedente art. 10, nei limiti della disponibilità del fondo calcolato ai sensi del CCNL vigente. Per quanto riguarda il sistema di valutazione, a cui è collegata la liquidazione della retribuzione di risultato, si rinvia al Regolamento vigente in materia. A tale fine, con decorrenza dalla valutazione relativa all'esercizio in corso, la valutazione è effettuata con i parametri contenuti nella scheda che si allega. (allegato B).
5. Contestualmente all'approvazione del Contratto Collettivo decentrato la Giunta Provinciale stabilisce le fasce di merito nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.31, comma 2 del d.lgs150/2009;
6. Il Dirigente che riceva una valutazione inferiore al 60% per l'esercizio della sua attività svolta nell'anno precedente, rispetto agli obiettivi assegnati non ha diritto ad alcuna retribuzione di risultato, salvo altra determinazione adeguatamente motivata del Presidente che riporti il punteggio ad un valore valutabile mediante correttivo numerico.
7. Qualora un Dirigente riceva una valutazione tra il 60% ed il 100% per l'esercizio della sua attività svolta nell'anno precedente, rispetto agli obiettivi assegnati con l'incarico conferitogli, egli ha diritto ad una retribuzione di risultato direttamente proporzionale rispetto al massimo consentito.
8. Nel caso di affidamento di incarico ad interim, per periodi superiori a sei mesi ed inferiori ad un anno, il Dirigente interessato può richiedere la liquidazione della parte di retribuzione di risultato prevista per il/gli ulteriore/i Settore/i affidato/i, in dodicesimi, per il periodo eccedente i sei mesi.
9. In presenza di compensi extra per prestazioni ex art.92 del Dlgs 163/2006 e smi e/o ex art. 37 CCNL 23.12.1999 dirigenza, le retribuzioni di risultato liquidabili al relativo dirigente a seguito di valutazione da parte del competente nucleo, subiranno le seguenti decurtazioni:
 - a) Compensi extra inferiori al 30% di quello derivante dalla valutazione del risultato: nessuna riduzione;
 - b) Compensi extra superiori al 30% e fino al 50% di quello derivante dalla valutazione del risultato: riduzione del 5%;
 - c) Compensi extra superiori al 50% (e fino al 100%) di quello derivante dalla valutazione del risultato: riduzione del 20%
 - d) (Compensi extra superiori al 100% di quello derivante dalla valutazione del risultato: riduzione del 50%;)



9


Capo V

Relazioni sindacali per la concertazione

Art. 14 *(Concertazione)*

1. Il presente disciplinare è adottato dalla Giunta Provinciale, fatta salva la procedura prevista dal CCNL della Dirigenza in materia di rapporti con le OO.SS., nei limiti di cui alla normativa introdotta con il D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con riferimento alle autonome valutazioni degli interessi dell'Amministrazione, in materia di organizzazione, per assicurare il rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento amministrativo, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione repubblicana, ancorché facendo copartecipare al procedimento i soggetti portatori di interessi diversi e contrapposti.

Capo VII

Norme transitorie e finali

Art. 15 *(Norme transitorie e finali)*

1. I dipendenti Funzionari incaricati a termine di funzioni dirigenziali, secondo il presente disciplinare, possono, secondo la decisione specifica del Presidente, esercitare esclusivamente la funzione dirigenziale o mantenere la doppia posizione relativa alle funzioni del proprio Servizio di competenza o categoria giuridica d'inquadramento. Nell'un caso come nell'altro il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è sospeso mediante collocamento in aspettativa, per tutto il periodo dello svolgimento delle funzioni dirigenziali.
2. Il contratto individuale dirigenziale, per l'esercizio delle funzioni dirigenziali, riporta espresso riferimento a quanto definito ai sensi del comma precedente.
3. Le norme previste nel presente disciplinare restano in vigore, ove compatibili, anche in caso di sopravvenienza dei nuovi CC.CC.NN.LL., con gli adeguamenti del caso.

Art. 16 *(Esecutività)*

1. Il presente disciplinare è dichiarato urgente ed immediatamente esecutivo, valido ed efficace con ogni effetto di legge e di contratto collettivo ed individuale di lavoro, con conseguente abrogazione delle norme regolamentari e contrattuali in contrasto.



ALLEGATO A

n.	Parametri	Punteggio max	Punteggio min
1	Personale dipendente attribuito al Settore	400	100
2	Risorse finanziarie attribuite con il PEG (SPESA)	400	100
3	Risorse finanziarie attribuite con il PEG (ENTRATA)	400	100
4	Complessità della struttura	400	100
5	Frequenza richiesta di report sulla gestione	400	100
6	Strategicità rispetto al programma dell'Amministrazione	400	100

Ai suddetti parametri sono attribuiti punteggi specifici, a seconda del grado di peso e di bilanciamento della funzione e della struttura assegnata al Dirigente, secondo la seguente graduazione:

Parametro n. 1: max 400 min 100

unità di lavoratori gestiti dal Settore

fino a n. 5

da n. 6 a n. 15

da n. 16 a n. 70

oltre n. 71

punti 100

punti 200

punti 300

punti 400

Parametro n. 2: max 400 min 100

risorse finanziarie attribuite con il PEG (spesa corrente):

fino ad euro 800.000,00

da euro 900.000,01 ad euro 2.000.000,00

oltre euro 2.000.000,00

punti 100

punti 200

punti 400

Parametro n. 3: max 400 min 100

risorse finanziarie attribuite con il PEG (entrata corrente)

fino ad euro 500.000,00

da euro 500.000,01 ad euro 3.000.000,00

oltre euro 3.000.000,00

punti 100

punti 200

punti 400



[Handwritten signature]

Parametro n. 4: max 400 min 100

ubicazione uffici e servizi del Settore:

sede unica	punti 100
fino a tre sedi	punti 200
oltre tre sedi	punti 400

Parametro n. 5: max 400 min 100

frequenza richiesta di report sulla gestione:

ordinaria	punti 100
periodica	punti 200
notevole	punti 300
costante	punti 400

Parametro n. 6: max 400 min 100

priorità del Settore rispetto al programma dell'Amministrazione:

ordinaria	punti 100
notevole	punti 200
strategica	punti 300
massima	punti 400



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO "B"

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI

Punteggio	max	1	2	3	4	5
a) Criteri di gestione del proprio tempo di lavoro. Qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate:	10					
b) Conseguimento degli obiettivi assegnati rispetto al PEG di competenza	50					
c) Gestione e promozione delle innovazioni tecnologiche e procedurali, conseguenti processi formativi e selezione del personale	10					
d) Attività di controllo, connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione. Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.	10					
e) Contributo all'integrazione tra diversi uffici e servizi e adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative	10					
f) Percentuale dei procedimenti definiti sul totale dei procedimenti assegnati nell'anno	10					

VALUTAZIONE: _____

Latina; _____

Il Presidente del Nucleo di valutazione _____

I membri del Nucleo di valutazione _____

**Per presa d'atto
Il Presidente della Provincia**

h/k

mer

[Signature]

Settore	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6
Affari Generali	69	6.222.346,00	85.000,00	4		
Attività Produttive	14	2.859.244,30	710.216,20	2		
Bilancio Contabilità Generale	11	3.037.433,41	50.239.861,48	1		
Cerimoniale e Turismo	04	966.378,00	10.000,00	2		
Attuazione Programma	06	1.208.388,52	-----	1		
Ecologia e Ambiente	19	7.638.872,82	6.883.645,82	2		
Pianificazione Urbanistica	23	1.124.465,37	202.669,37	3		
Risorse Umane - Lavoro - Form. Prof.le	152	22.202.860,57	13.942.164,99	8		
Politiche Sociali	14	7.279.366,05	2.451.414,98	1		
Polizia Provinciale	45	1.780.432,99	4.180.000,00	4		
Direzione Consiglio Prov. Ie	10	1.281.025,00	-----	1		
Politiche della Scuola	40	10.066.428,00	3.479.110,00	3		
Viabilità	79	7.777.543,78	220.551,78	4		

Punti attribuiti

Settore	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6	TOTALE	Art.9 co.2 disciplinare	Totale punti
Affari Generali	300	400	100	400				400	
Attività Produttive	200	400	200	200					
Bilancio	200	400	400	100					
Cerimoniale e Turismo	100	200	100	200					
Attuazione Programma	200	200	100	100					
Ecologia e Ambiente	300	400	400	200					
Pianificazione Urbanistica	300	200	100	200					
Risorse Umane - Lavoro	400	400	400	400					
Politiche Sociali	200	400	200	100					
Polizia Provinciale	300	200	400	400					
Direzione Consiglio Prov.	200	200	100	100					
Politiche della Scuola	300	400	400	200					
Viabilità	400	400	400	400					

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Settore	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6
Affari Generali	69	6.222.346,00	85.000,00	4		
Attività Produttive	14	2.859.244,30	710.216,20	2		
Bilancio Contabilità Generale	11	3.037.433,41	50.239.861,48	1		
Cerimoniale e Turismo	04	966.378,00	10.000,00	2		
Attuazione Programma	06	1.208.388,52	-----	1		
Ecologia e Ambiente	19	7.638.872,82	6.883.645,82	2		
Pianificazione Urbanistica	23	1.124.465,37	202.669,37	3		
Risorse Umane - Lavoro - Form. Prof.le	152	22.202.860,57	13.942.164,99	8		
Politiche Sociali	14	7.279.366,05	2.451.414,98	1		
Polizia Provinciale	45	1.780.432,99	4.180.000,00	4		
Direzione Consiglio Prov. le	10	1.281.025,00	-----	1		
Politiche della Scuola	40	10.066.428,00	3.479.110,00	3		
Viabilità	79	7.777.543,78	220.551,78	4		

Punti attribuiti

Settore	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6	TOTALE	Art.9 co.2 disciplinare	Totale punti
Affari Generali	300	400	100	400	100	100	1400	400	1800
Attività Produttive	200	400	200	200	400	400	1800		1800
Bilancio	200	400	400	100	300	200	1600		1600
Cerimoniale e Turismo	100	200	100	200	400	400	1400		1400
Attuazione Programma	200	200	100	100	300	300	1200		1200
Ecologia e Ambiente	300	400	400	200	200	100	1600		1600
Pianificazione Urbanistica	300	200	100	200	400	300	1500		1500
Risorse Umane - Lavoro	400	400	400	400	100	100	1800		1800
Politiche Sociali	200	400	200	100	200	200	1300		1300
Polizia Provinciale	300	200	400	400	100	100	1500		1500
Direzione Consiglio Prov.	200	200	100	100	300	300	1200		1200
Politiche della Scuola	300	400	400	200	100	200	1600		1600
Viabilità	400	400	100	400	100	200	1600		1600

[Handwritten signature]

2009

completato in seduta
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N° 9

Prot. N. _____

OGGETTO: Individuazione dei punteggi in relazione ai criteri di cui alla
deliberazione di G.P. n° 25 del 25 febbraio 2010 – Anno 2011.

Fasc. N. _____

Alleg. N. _____

L'anno duemila UNDICI, il giorno 27 del mese di GENNAIO

alle ore 13,30 nel Palazzo della Provincia a seguito di regolare invito si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
CUSANI ARMANDO	X	
DE MONACO SALVATORE	X	
BIANCHI FABIO	X	
TIERO ENRICO	X	
SCHIBONI GIUSEPPE	X	
D'ARCO SILVIO		X
CAPITANI DOMENICO		X
ZANGRILLO ELEONORA	X	
MARTELLUCCI FABIO	X	
STEFANELLI GERARDO	X	
TOMEIO MARCO		X

Assume la Presidenza il ARMANDO CUSANI

Assiste il sottoscritto Segretario Generale MATRONA STELLATO

Publicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal

al come prescritto dall'art. n° 124, 1° comma, del T.U. n. 267/2000

senza reclami

Trasmessa in elenco ai Presidenti gruppi consiliari

Latina,

Il Segretario Generale

Divenuta esecutiva il giorno decorsi giorni 10 dalla pubblicazione
(art. 134, 3° comma, del T.U. n. 267/2000)

Dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, 4° comma, del T.U. n. 267/2000)

Latina _____

Il Segretario Generale

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 25 del 25/02/2010, con la quale si approvava l'appendice al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi riguardante la Dirigenza e la disciplina e graduazione della retribuzione di posizione e di risultato, definito nel prosieguo del presente atto "disciplinare";

Visto l'articolo 12 del "disciplinare" che recita testualmente: "La Giunta Provinciale approva, con propria deliberazione, il punteggio da attribuire alle singole posizioni, nel rispetto dei parametri e degli indici prefissati dal presente regolamento. In sede di prima applicazione, la misura è definita, per ogni Settore, con riferimento alla situazione esistente al 1 gennaio 2010, ed al contenuto del PEG 2010. L'indennità di posizione conseguente è determinata con provvedimento del Direttore generale".

Vista la propria precedente deliberazione adottata nella presente seduta, con la quale si procede alla soppressione del Settore Affari Generali mediante accorpamento nel Settore Attuazione Programma ridefinito "Organizzazione amministrativa - Attuazione Programma";

Vista la precedente deliberazione n. 4 del 13/01/2011, con la quale viene approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2011;

Ritenuto dover provvedere alla verifica dei punteggi da attribuire ai singoli Settori, così come ridefiniti in data odierna, nel rispetto dei parametri e degli indici prefissati dal disciplinare per la dirigenza;

Preso atto della tabella seguente, che riporta i parametri e gli indici prefissati dall'allegato "A" al "disciplinare", individuati come segue:

Settore	Criterio			
	1	2	3	4
Organizzazione Amministrativa - Attuazione Programma	66	€ 2.821.960,20	€ 105.000,00	2
Attività produttive	15	€ 2.319.572,10	€ 665.216,00	2
Bilancio	11	€ 2.377.662,92	€ 49.391.004,87	1
Cerimoniale e turismo	4	€ 778.200,00	€ 10.000,00	2
Ecologia ed ambiente	20	€ 6.801.345,82	€ 6.883.645,82	1
Pianificazione urbanistica	26	€ 276.800,00	€ 24.000,00	2
Risorse Umane Politiche del lavoro e Formazione Prof.le	128	€ 33.784.084,20	€ 15.736.450,02	8
Politiche sociali	15	€ 6.795.628,40	€ 2.482.024,33	1
Polizia Provinciale	57	€ 790.461,99	€ 4.280.000,00	3
Direzione del Consiglio Prov.le	11	€ 840.350,00	€ -	1
Servizi Scolastici	32	€ 10.436.400,00	€ 3.106.000,00	2
Viabilità	77	€ 4.741.551,78	€ 220.551,78	2

Dato atto che ai suddetti parametri corrispondono i punteggi riportati nella seguente tabella:

Settore	criterio			
	1	2	3	4
Organizzazione Amministrativa - Attuazione Programma				
Attività produttive	300	400	100	200
Bilancio	200	400	200	200
Cerimoniale e turismo	200	400	400	100
Ecologia ed ambiente	100	100	100	200
Pianificazione urbanistica	300	400	400	100
Risorse Umane Politiche del lavoro Formazione Prof.le	300	100	100	200
Politiche sociali	400	400	400	400
Polizia Provinciale	200	400	200	100
Direzione del Consiglio Prov.le	300	100	400	200
Servizi Scolastici	200	200	100	100
Viabilità	300	400	400	200
	400	400	100	200

Dato atto altresì che questa Giunta individua e attribuisce i parametri relativi ai criteri 5 e 6 come segue:

Settore	Criterio 5				Criterio 6			
	ordinaria	periodica	notevole	costante	ordinaria	notevole	strategica	massima
Organizzazione Amministrativa - Attuazione Programma	X				X			
Attività produttive			X					
Bilancio		X					X	
Cerimoniale e turismo				X		X		
Ecologia ed ambiente	X							X
Pianificazione urbanistica			X			X		
Risorse Umane Politiche del lavoro e Formazione Prof.le	X				X			
Politiche sociali	X					X		
Polizia Provinciale	X				X			
Direzione del Consiglio Prov.le			X			X		
Servizi Scolastici	X				X			
Viabilità	X						X	

Visti i propri poteri regolamentari di cui all'art. 48 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti il d.lgs. 18 agosto 2000, n° 267 ed il d.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.

Acquisito il parere favorevole del Dirigente responsabile del Settore competente per materia;

A voti unanimi resi in forma palese,

DELIBERA

- di approvare, nel rispetto dei parametri e degli indici prefissati dal disciplinare richiamato nella premessa, il punteggio da attribuire alla singole posizioni dirigenziali come appresso specificato:

Settore	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6	TOTALE
Organizzazione Amministrativa - Attuazione Programma	300	400	100	200	100	100	1.200
Attività produttive	200	400	200	200	300	300	1.600
Bilancio	200	400	400	100	200	200	1.500
Cerimoniale e turismo	100	100	100	200	400	400	1.300
Ecologia ed ambiente	300	400	400	100	100	200	1.500
Pianificazione urbanistica	300	100	100	200	300	400	1.400
Risorse Umane Politiche del lavoro e Formazione Prof.le	400	400	400	400	100	100	1.800
Politiche sociali	200	400	200	100	100	200	1.200
Polizia Provinciale	300	100	400	200	100	100	1.200
Direzione del Consiglio Prov.le	200	200	100	100	300	200	1.100
Servizi Scolastici	300	400	400	200	100	100	1.500
Viabilità	400	400	100	200	100	300	1.500

- di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

SETTORE RISORSE UMANE E LAVORO
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Il Dirigente
Dott. Aldo Silvestri



Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

Il Dirigente del Settore Bilancio

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE